I CONTATTI CON I DEFUNTI
DIMOSTRANO CHE LA NOSTRA ANIMA È IMMORTALE

"Sono diventata una medium grazie allo spirito di mio nonno..."

La celebre sensitiva americana Judy Guggenheim fondatrice del Progetto After-Death Communications (Comunicazioni dopo la morte), ci racconta in questa intervista esclusiva, tutti i particolari della sua prima esperienza nel mondo degli spiriti

Andrea Terani

Sarà uno degli ospiti d'onore al congresso di parapsicologia e medianità di Riccione, a marzo, invitata in Italia da Nicola Cutolo (vedi articolo a pag. 46). Ma noi l'abbiamo intervistata in anteprima, ed in esclusiva. Si chiama Judy Guggenheim, è una delle più celebri medium americane del momento; la sua fama supera addirittura quella di Rosemary Altea, la sensitiva personale di casa Clinton. In queste settimane la casa editrice Sperling ha pubblicato in Italia il suo best seller "Voci dal cielo", dove racconta come ha scoperto la sua medianità.

RITORNO DALL'ALDILÀ

Domanda. Signora Guggenheim, quando e come ha scoperto di essere una medium?

Risposta. È necessaria una premessa. Da bambina ebbi la fortuna di crescere vicina ai miei nonni, Nonno Jack e Nonna Edna, i quali vivevano non molto lontano da me, a La Jolla, nel sud della California. Mi piaceva pensare di essere la nipote preferita di nonno Jack, sebbene di nipoti ne avesse nove, compresi mio fratello più grande e me. Gli altri sette nipoti vivevano sulla costa orientale ed io potevo averlo tutto per me. Alla fine diventai la sua "ombra" inseparabile, lo seguivo dappertutto, spesso pestifera, ma anche dispo-

Judy Guggenheim ha ricevuto diversi insegnamenti spirituali, che mai aveva seguito prima, dallo spirito del nonno.

sta ad innumerevoli partite a carte, per non parlare delle lunghe nuotate nell'Oceano Pacifico e dei giri in macchina su e giù per la costa californiana, da far rizzare i capelli, date le limitate abilità di conducente del nonno e la sua mancanza di vista periferica.

Più tardi, quando tornammo "a casa" in New Jersey, il nonno e la nonna vennero a vivere con noi ed il nonno ed io diventammo compagni inseparabili. Lui condivideva con me storie del suo passato apparentemente infinite, la sua filosofia spirituale e mi dava consigli sulla mia vita sociale, per non parlare delle accanite sfide a carte. Lo adoravo!

Quando nonno Jack morì improvvisamente nell'inverno del 1968, all'inizio sentii un triste vuoto nella mia vita. Tuttavia, dato che aveva superato i novant'anni, me ne feci una ragione piuttosto facilmente ed andai avanti, senza avere una filosofia spirituale personale sulla vita dopo la morte. Ero piuttosto superficiale nelle mie percezioni,

"Sognai di trovarmi con nonno Jack in un ambiente nebbioso. Eravamo uno di fronte all'altra, a pochi metri di distanza. Non c'era nessun paesaggio intorno a noi, eravamo da qualche parte nello 'spazio'. Tendemmo le braccia e quindi ci abbracciammo".

Chi è Judy Guggenheim

Judy Guggenheim ed il suo primo marito, Bill Guggenheim, hanno lavorato insieme al Progetto After-Death Communications (Comunicazioni dopo la morte) per sette anni, dal 1988 al 1995, prima che a Judy venisse offerto di continuare da sola le sue ricerche. Si è impegnata sempre con passione in questi ultimi quattro anni successivi alla pubblicazione del libro "Voci dal Cielo", salutato internazionalmente come novità assoluta, ed ora disponibile nell'edizione italiana della Sperling & Kupfer, così come in Nord America, Regno Unito, Olanda, Germania, Giappone e Corea.

Per molti anni Judy ha partecipato a seminari in qualità di autorità mondiale nel campo delle A.D.C., presentando i risultati delle sue ricerche in conferenze per l'Organizzazione Internazionale Guarigione Attitudinale, l'Associazione Internazionale Studi Morte Apparente, l'Associazione Educazione e Assistenza per la Morte, l'Associazione Ricerche Scientifiche, Gli Amici Compassionevoli, Genitori in lutto degli USA, Madri Contro i Conducenti Ubriachi, la Comunità Findhorn, Sopravvissuti al Suicidio, Sostegno Vedovi, Genitori Bambini Assassinati, Programmi di Assistenza in caso di Tragedia (TAPS). Judy ha anche tenuto numerose conferenze presso diversi gruppi di assistenza a persone colpite da lutto, pensionati, chiese ed altre organizzazioni private al servizio dello sviluppo spirituale.

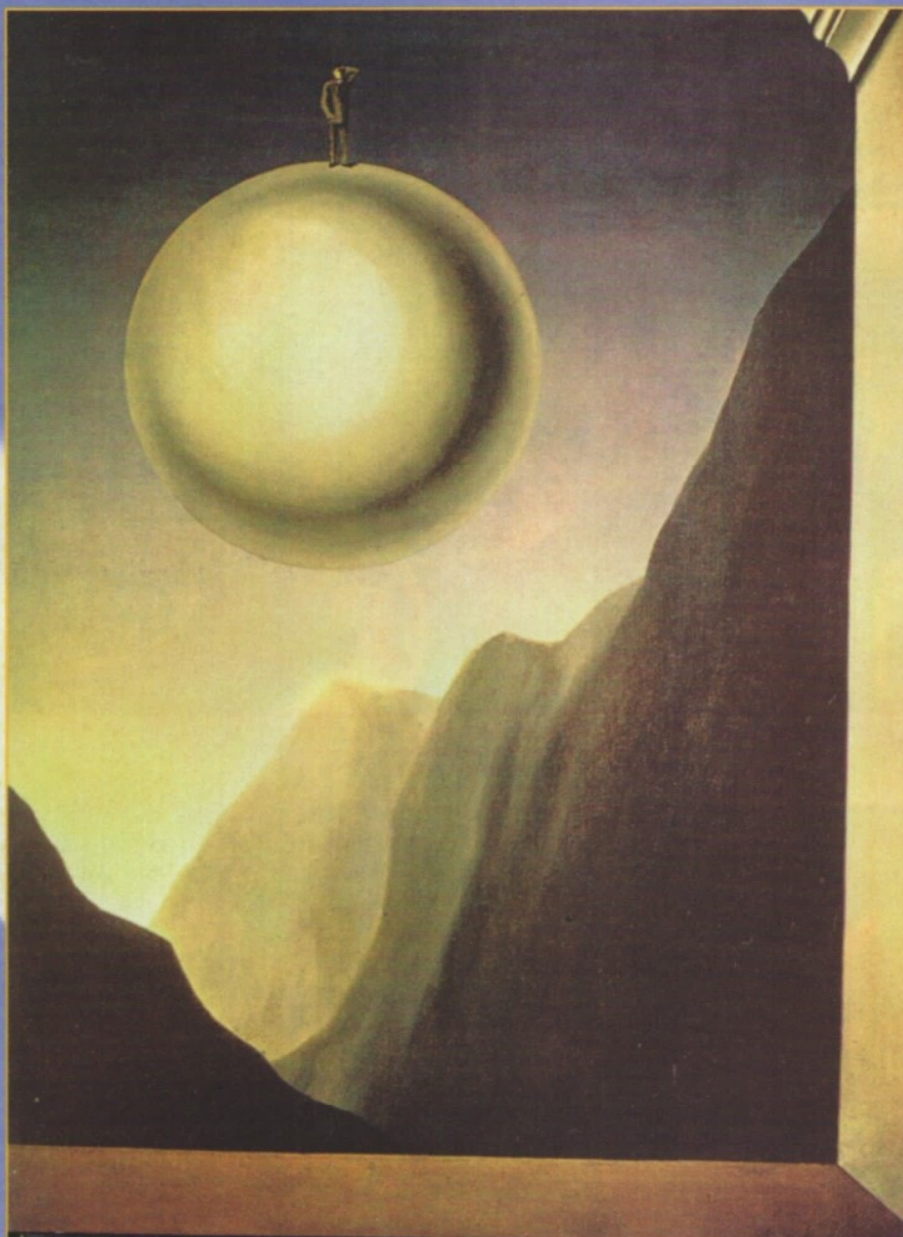
Le sue ricerche sulle A.D.C. ed il libro "Voci dal Cielo" sono stati presentati nel programma televisivo "20/20" della rete ABC, sulla rete NBC, ed in molti altri programmi televisivi e radio, nonché su giornali e riviste di tutto il mondo.

Judy vive negli Stati Uniti, in Florida, ed è madre di tre figli. I due più giovani, Chris e Jon, frequentano il college presso l'università della Florida, ed il più grande, Will Guggenheim è Webmaster del popolarissimo sito web del Progetto A.D.C. (http://www.after-death.com), che fornisce gli ultimi aggiornamenti sulle sue ricerche A.D.C., oltre ad una pagina di messaggi del pubblico ed a varie "chat" dedicate al sostegno di coloro che hanno subito un lutto e allo sviluppo spirituale, con host volontari ed importanti "relatori" ospiti.

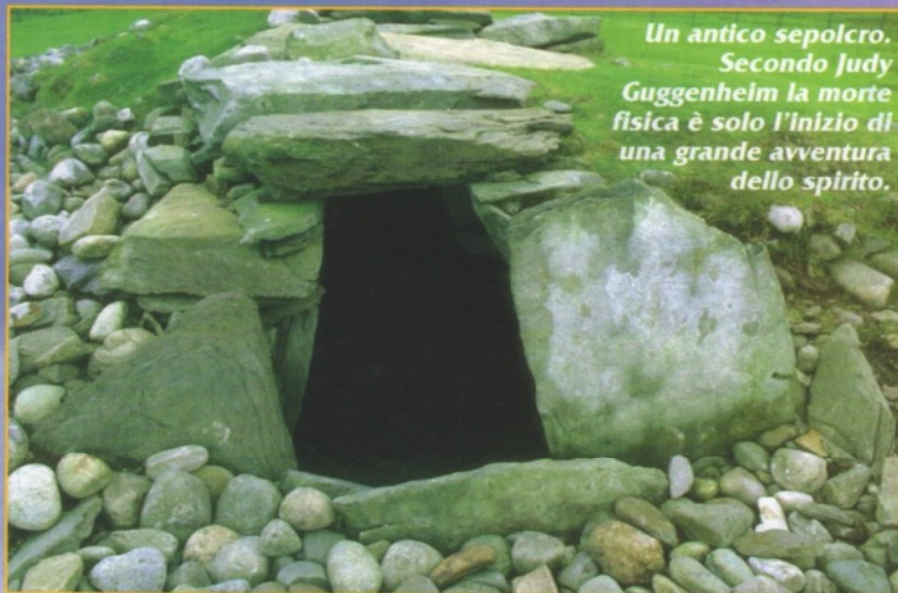
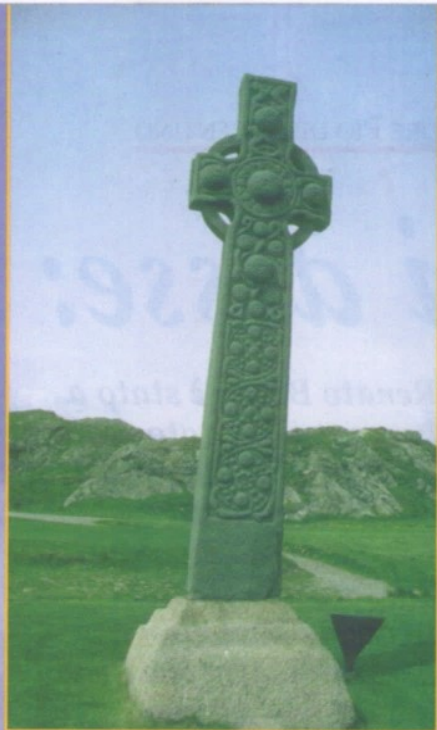
◁ Il libro "Voci dal cielo", finalmente tradotto in italiano.

"Nel meraviglioso momento in cui nonno Jack mi ha contattata, io ho saputo con certezza due cose: primo, che egli è vivo, sta bene ed è eterno; solo il suo corpo è morto. E secondo, poiché egli è ovviamente eterno, allora devo esserlo anch'io, come tutti".

pronta a costruire il mio matrimonio, la mia famiglia e ad acquisire una certa posizione materiale nella mia comunità, pensando che avrei potuto occuparmi in seguito della possibilità della vita dopo la morte.

Una notte del 1970, quasi due anni dopo, mentre dormivo profondamente accanto a mio marito Bill, feci quello che si potrebbe definire come un "sogno molto realistico". Comunque, lo sapevo che non era solo un sogno, poiché mi trovavo con nonno Jack in un ambiente nebbioso ed eravamo uno di fronte all'altra, a pochi metri di distanza. Non c'era nessun paesaggio intorno a noi, eravamo da qualche parte nello "spazio". Mentre camminavamo l'uno incontro all'altra tendemmo le braccia e quindi ci abbracciammo. Potei sentire immediatamente il calore del suo corpo, per tutta la sua altezza, ed il suo abbraccio incondizionatamente affettuoso. Era incredibilmente reale! Poi lo "sentii" dire telepaticamente, mentre il nostro abbraccio continuava: "È tutto OK. Ti voglio bene", e mi risvegliai di soprassalto.

LO SPIRITO NON MUORE

D. E cosa successe dopo?

R. Immediatamente mi sedetti sul letto ed esclamai tra lacrime di gioia: "Mio nonno Jack è qui! Era veramente qui! Lo so!". Naturalmente, mentre farfugliavo, ansante per l'eccitazione, Bill non poté fare a meno di svegliarsi. Quando fu in grado di rendersi conto di ciò di cui parlavo nel buio della nostra camera da letto, pensieroso, ma con fare accondiscendente disse: "Va bene, cara. Ora perché non torni a dormire?". Io risposi: "Non capisci! Mio nonno era veramente qui! L'ho visto. Mi ha parlato. Era tutto reale! Io so che nonno Jack era qui!". Sapevo dentro di me di non essere molto

Un antico sepolcro. Secondo Judy Guggenheim la morte fisica è solo l'inizio di una grande avventura dello spirito.

"Non avevo mai sentito che qualcuno avesse ricevuto una visita spontanea e diretta da una persona cara defunta. Così, conclusi che ero diversa e che forse non avrei dovuto condividere questa esperienza con nessuno, per paura di essere definita una pazza".

convincente, così finalmente smisi di cercare di spiegare e giurai di tenere la bocca chiusa, prima che Bill arrivasse alla conclusione che sua moglie avesse le allucinazioni!

Tuttavia, nel profondo della mia anima, io sapevo senz'ombra di dubbio che quell'esperienza non era né un sogno, né una fantasia, né il frutto della mia immaginazione troppo fervida, né il risultato di un lutto. Io sapevo che era un contatto reale con mio nonno, ma non sapevo come chiamarlo. Non avevo un nome, una definizione conosciuta per quella esperienza spirituale, ovviamente inaspettata. Sebbene avessi sentito parlare di medium "portatori di messaggi provenienti dall'aldilà", non avevo mai sentito che qualcuno avesse ricevuto una visita spontanea e diretta da una persona cara defunta. Così, conclusi che ero stranamente diversa e che forse non avrei dovuto condividere quest'esperienza con nessuno, per paura di essere definita una pazza.

Il fantasma di una trapassata. Secondo la Guggenheim, siamo tutti eterni ed immortali. ▽

D. Che cosa ha imparato da questa esperienza?

R. Vedete, nel meraviglioso momento in cui nonno Jack mi ha contattata, io ho saputo con certezza due cose: primo, che egli è vivo, sta bene ed è eterno; solo il suo corpo è morto. E secondo, poiché egli è ovviamente eterno, allora devo esserlo anch'io, così come tutti gli altri, nonostante l'assenza di qualsiasi credo o pratica religiosa!

Questa è stata per me una rivelazione sensazionale, che continua ancora oggi a spingermi verso una più approfondita conoscenza di questa prova schiacciante della vita dopo la morte. Le mie comunicazioni personali con l'aldilà mi hanno condotta al punto in cui sono oggi, come ricercatrice, scrittrice e presentatrice di conferenze - ad un gruppo sempre crescente di milioni di persone in tutto il mondo che sanno di essere stati contattati da una persona cara defunta e che sanno di essere stati cambiati per sempre da quel prezioso "dono" della continuità. La percezione personale che l'amore e la vita sono eterni!